



*Uniti nella fedeltà
e nella diversità*

COORDINAMENTO MONARCHICO ITALIANO

IL PORTAVOCE

Comunicato stampa

21 aprile 2009

Il CMI a Corleone

Il CMI ha partecipato, oggi a Corleone (PA), alla riapertura, dopo lavori di restauro, della Real Casina di caccia di Ficuzza. Sono state anche presentate le attività realizzate negli ultimi anni dal Dipartimento regionale Azienda foreste demaniali, che fanno della Riserva un polo di eccellenza per la conservazione della biodiversità. Tra queste la Banca regionale del germoplasma vegetale, il laboratorio didattico presso il Centro di recupero della fauna selvatica e l'innovativo Piano di gestione selvicolturale dell'area naturalistica, realizzato in collaborazione con l'Università di Palermo.

Ficuzza, 682 m s.l.m., è al centro del vasto bosco demaniale omonimo. Re Ferdinando IV qui fece costruire una palazzina di caccia nel 1799, dopo aver acquistato feudi appartenenti al clero. E' stato il primo nucleo della borgata. Il progetto della palazzina venne redatto dall'architetto regio Carlo Chenchi con modifiche apportate dall'architetto Venanzio Marvuglia.

L'edificio ha pianta rettangolare con prospetto dalle linee neoclassiche dell'architettura siciliana, sovrastato dal gruppo scultoreo del dio Pan e della dea Diana con al centro lo stemma borbonico.

Assieme alla palazzina vennero costruiti i fabbricati minori e la piazza centrale. Attorno a quest'ultima si sviluppò il piccolo centro. Nel 1871 Ficuzza venne affidata all'Amministrazione forestale, che amministrerà il bosco, la palazzina, la borgata e gli abitanti. Divenuta meta preferita per la villeggiatura da parte della nobiltà palermitana agli inizi del XX secolo (fu dichiarata stazione climatica montana nel 1901), fu sempre maggiore la richiesta per la concessione di terreni demaniali al fine di costruire nuove residenze. L'Amministrazione regionale delle Foreste e del Demanio della regione Sicilia rifiutò le concessioni e lo sviluppo edilizio della borgata si arrestò. Nel 1884 la località venne raggiunta dalla linea ferroviaria a scartamento ridotto, in esercizio fino al 1959. Ficuzza fu sede di una stazione e la linea attraversava il vasto bosco. Il bosco è stato compreso nella Riserva naturale orientata Bosco della Ficuzza, Rocca Busambra, Bosco del Cappelliere e Gorgo del Drago, istituita dalla regione Sicilia nel 2000. La riserva ha una estensione di 7397 ettari, e comprende ambienti di particolare pregio ambientale e naturalistico oltre alla ricchezza della vegetazione e della fauna.



Eugenio Armando Dondero